



PIANO DELLA PERFORMANCE 2015 – 2017 ANNUALITA 2015

Approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 29 del 29/09/2015

1. PREMESSA

Il presente documento, secondo un processo di continuità con il ciclo della Performance degli anni precedenti, rappresenta per l'Ente Parco Naturale Regionale delle Serre il documento programmatico triennale, il quale, in coerenza con la programmazione economica - finanziaria, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi che l'Ente si è prefissato per il prossimo triennio, garantendo ampia diffusione sull'andamento dell'amministrazione.

Il Piano è stato elaborato secondo quanto sancito ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo n. 150/2009 ed è stato redatto in coerenza con quanto contenuto nel documento programmatico (Bilancio di Previsione) approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 4 del 04/02/2015.

Ai fini della redazione del Piano sono state seguite le linee guida fornite dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT).

A far data da settembre 2010 gli Organi statuari dell'Ente sono stati sciolti ed è stato nominato un Commissario Straordinario sino alla loro ricostituzione.

Ad oggi, tuttavia, l'iter per la dotazione degli organi istituzionali del Parco non si è ancora concluso, non essendo ricostituito il Consiglio Direttivo.

In considerazione del perdurare di una fase abbastanza delicata, caratterizzata dall'avvio delle azioni propedeutiche alla revisione del Piano e del Regolamento, nonché dalle more della ricostituzione e successiva organizzazione del Consiglio Direttivo, l'Organo di Governo ha individuato delle linee guida che hanno orientato e continuano ad orientare l'agenda politica nel breve periodo e che saranno, comunque, ratificate dallo stesso Consiglio Direttivo, organo a ciò preposto.

A tal proposito, è bene ricordare che quanto fatto e quanto ancora da fare prende, opportunamente, l'avvio da un'analisi preliminare del contesto territoriale di riferimento con l'intento di mettere a confronto bisogni e risorse ed individuare, in tal modo, percorsi di concreta fattibilità alla luce delle finalità istitutive dello stesso Parco.

È opportuno, infatti, delineare interventi funzionali che rispondano all'esigenza di promuovere azioni finalizzate ad integrare gli obiettivi gestionali del Parco nel quadro delle competenze istituzionali degli Enti territoriali tenendo presente, al contempo, il quadro normativo regionale, nazionale ed europeo.

I tempi di redazione e approvazione del presente piano differiscono rispetto a quanto disciplinato dalla DLgs. n. 150/2009 per diverse motivazioni oggettive che ne hanno ritardato l'iter: il cambio di OIV, la sostituzione dell'Organo di vertice avvenuta con DGR del 31/03/2015 e l'approvazione della Legge di Stabilità regionale, che ha dato quindi certezza agli stanziamenti di bilancio, avvenuta in data 27/04/2015. Tuttavia tutti gli obiettivi assegnati al Dirigente ed alla struttura, in base al bilancio di previsione per l'anno 2015 approvato il 13/02/2015, sono stati pedissequamente riportati nel presente piano e sono quindi stati determinati già nel mese di febbraio u.s.

2. INFORMAZIONI GENERALI PER I CITTADINI E GLI STAKEHOLDER

2.1 Chi siamo e Cosa facciamo

Negli anni il concetto di parco è cambiato di molto non essendo più relativo alla sola finalità tradizionale della salvaguardia della natura. I parchi, difatti, non solo favoriscono la protezione della natura, ma aiutano anche a custodire il patrimonio culturale contribuendo allo sviluppo socio - economico delle comunità che vi risiedono.

Il cambiamento del ruolo svolto dalle aree protette in Italia si deve soprattutto alla legge 394/91 (Legge Quadro sulle Aree Protette); in virtù di questa legge, le aree protette in Italia perseguono importanti finalità di conservazione e valorizzazione del “capitale natura” e sono orientate alla ricerca e all’educazione ambientale, al turismo sostenibile, alle attività ricreative ed alla valorizzazione delle tradizioni e delle tipicità locali.

In particolare, ai sensi della suddetta Legge, l’Ente Parco ha il compito di perseguire le seguenti finalità:

- a) conservazione di specie animali o vegetali, di associazioni vegetali o forestali, di singolarità geologiche, di formazioni paleontologiche, di comunità biologiche, di biotopi, di valori scenici e panoramici, di processi naturali, di equilibri idraulici e idrogeologici, di equilibri ecologici;
- b) applicazione di metodi di gestione o di restauro ambientale idonei a realizzare un’integrazione tra uomo e ambiente naturale, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali;
- c) promozione di attività di educazione, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili;
- d) difesa e ricostituzione degli equilibri idraulici e idrogeologici.

Finalità specifica dell’Ente Parco è senza dubbio la conservazione e la valorizzazione della natura, della biodiversità e dello sviluppo sostenibile.

L’Ente compie un’importante azione di monitoraggio del territorio del Parco, finalizzata all’assetto dello stesso sia dal punto di vista amministrativo (autorizzazioni, nulla osta, concessioni) che materiale (assetto idrogeologico e territoriale in genere).

Svariate sono, inoltre, le iniziative in materia di sviluppo socio - economico, al fine di creare occasioni di sviluppo per la collettività, attraverso erogazione di contributi, finanziamenti alla produzione, alle attività economiche.

Sotto altro aspetto, l’Ente promuove le attività di educazione ambientale, di formazione e di ricerca scientifica, anche interdisciplinare, nonché di attività ricreative compatibili attraverso iniziative quali manifestazioni, mostre, convegni, contributi, protocolli con altri Enti, che esportino anche sul piano internazionale le conoscenze, le culture, i prodotti, le attività e le tradizioni dell’Area Parco.

Tra tali attività un ruolo fondamentale è rivestito dalla promozione di attività legate all’educazione ambientale, rivolta principalmente al mondo della scuola, per accrescere le competenze di cittadinanza attiva verso attitudini positive e la consapevolezza, specie nelle giovani generazioni, dell’importanza della conservazione e della corretta gestione delle risorse naturali e ambientali.

Grande rilievo viene, altresì, attribuito alla ricerca scientifica e al continuo monitoraggio di flora, fauna e dell’ambiente.

L’importanza delle aree protette, pertanto, va oltre la “quantità” del territorio protetto includendo, altresì, la varietà delle relazioni messe in atto dalle comunità che vivono in queste aree, relazioni che costituiscono non solo la chiave di lettura del paesaggio e degli insediamenti, ma divengono uno degli strumenti fondamentali di mantenimento e tutela degli “equilibri naturali” in atto.

2.2 Come operiamo

Il comprensorio delle Serre rientra in quella parte dell’Appennino Calabrese interposto tra la Sila e l’Aspromonte. Il limite settentrionale è rappresentato dalla congiungente Maida-Staletti e quello meridionale dal piano della Limina. Costituisce un gruppo montuoso piuttosto articolato e di elevata valenza paesaggistico-naturale compreso in un vasto altipiano che digrada, con pendenze più o meno accentuate, verso il mar jonio a oriente e lo spartiacque del bacino del fiume Mesima a occidente. La

parte centrale presenta vari tratti pianeggianti. Le tipiche conche dell'alta valle dell'Ancinale (dove si trovano i centri abitati di Serra San Bruno, Spadola, Brognaturo, Simbario) di Mongiana e della Lacina sono riconducibili ad antichi bacini lacustri quaternari interrati. Il comprensorio delle Serre interessa la dorsale da 400m a 1423m (M. Pecoraro).

Il nome Serre, secondo alcuni, si dovrebbe al particolare allineamento dei monti e delle colline che ricordano i denti di una sega, per altri, invece scaturirebbe dalla presenza di numerose segherie attive in età antica, altri ancora lo farebbero discendere dalla radice Ser (monte) da cui deriva anche lo spagnolo Sierra.

Il parco lavora essenzialmente nella salvaguardia del patrimonio dello stesso, con un'azione di monitoraggio del territorio, sia dal punto di vista amministrativo (autorizzazioni, nulla osta, concessioni.etc) che materiale (assetto idrogeologico e territoriale in genere), avvalendosi degli strumenti di pianificazione, i quali incidono sugli aspetti urbanistici (aree protette, Sic, zps, fasce di rispetto), edilizi (permessi di costruire, compatibilità ambientale, viabilità) e produttivi (Silvicoltura, zootecnica, agricoltura, pastorizia) disciplinandone le modalità attuative. Con altre iniziative si concorre a creare occasioni di sviluppo, attraverso erogazioni di contributi, finanziamenti alla produzione, alle attività economiche al fine di favorire lo sviluppo economico e sociale della collettività.

Il territorio protetto lambisce tutti i centri abitati di tutti i comuni ricompresi nel parco poiché in sede di perimetrazione la scelta di limitare il perimetro dell'area protetta alle superfici non urbanizzate è fermamente richiesta dalle amministrazioni comunali interessate. Questa caratteristica lo rende unico nella regione per territorio quasi completamente privo di aree urbanizzate.

Per quanto riguarda la dotazione organica, il Parco ha una dotazione organica, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 305 del 21/03/2005, che prevede ben 57 unità.

Tuttavia ad oggi, per questioni inerenti la compatibilità finanziaria delle assunzioni rispetto alle entrate, il Parco ha in servizio:

- 1) N. 1 Dirigente Tecnico a tempo pieno ed indeterminato;
- 2) N. 1 Collaboratore Tecnico Categoria C a tempo parziale (50%) ed indeterminato;
- 3) N. 2 Operatori Categoria B a tempo pieno ed indeterminato;
- 4) N. 1 Collaboratore amministrativo Categoria C a tempo parziale (50%) e determinato.

L'Ente esercita le proprie funzioni nel rispetto del principio di distinzione tra indirizzo e controllo da un lato e gestione dall'altro.

Competono al Consiglio Direttivo le attività di programmazione e indirizzo e la verifica dei risultati della gestione amministrativa.

Spetta agli uffici la realizzazione dei programmi e dei progetti tramite l'esercizio della gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, con assunzione della responsabilità dei procedimenti e dei risultati.

L'ordinamento dei Servizi e degli Uffici si uniforma ai seguenti principi e criteri:

- a) di efficacia interna ed esterna;
- b) di efficienza;
- c) di funzionalità ed economicità di gestione;
- d) di equità;
- e) di professionalità, di flessibilità, e di responsabilizzazione del personale;
- f) di separazione delle competenze tra organi burocratici ed organi politici.

Le attività istituzionali dell'Ente Parco risultano, pertanto, suddivise nelle seguenti aree:

AREA I – AMMINISTRATIVA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

AREA II -TECNICA E LL.PP. – PIANIFICAZIONE NATURA – BIODIVERSITA □

2.3 I Servizi

AREA I – AMMINISTRATIVA PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

Nell'ambito del Settore Amministrazione sono stati individuati dei settori di intervento che, seppur affidati tutti al medesimo Dirigente, sono identificati al fine di rendere certa la qualificazione e la misurazione dei servizi resi.

Servizio 1 : Servizio per la Trasparenza e la Prevenzione della Corruzione, e rapporti O.I.V.

Il servizio, i cui componenti facenti capo al Dirigente dell'Ente, designato quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione con atto dell'Organo politico, provvederanno, in ossequio alle previsioni normative di cui alla L. 190/2012 a coadiuvare lo stesso Responsabile per l'assolvimento dei seguenti adempimenti:

1) elaborazione della proposta di piano della prevenzione; 2) definizione delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione; 3) verifica dell'efficace attuazione del piano e sua idoneità; 4) proposizione delle modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione; 5) verifica dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; 6) individuazione del personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità.

Inoltre si occupa degli adempimenti relativi all'anagrafe delle prestazioni.

Servizio N. 2- Servizio Finanziario

Attività:

- predisposizione e gestione dei Bilanci (preventivo e consuntivo);
- variazioni, assestamenti, riequilibri, debiti fuori bilancio;
- accertamento e riscossione delle entrate, predisposizione reversali di incasso;
- impegni di spesa, liquidazione e mandati di pagamento;
- tenuta dei registri e annotazione impegni di spesa ed accertamenti;
- rapporti con il Tesoriere e con la Banca d'Italia;
- rapporti con i Revisori dei Conti;
- predisposizione distinte di incasso e pagamento;
- gestione IRPEF, IRAP e altre imposte;
- gestione aspetti fiscali attività commerciale;
- gestione IVA;
- gestione economica del rapporto di lavoro dipendente e non;
- contabilità economica e fiscale;
- dichiarazioni e certificazioni fiscali;
- invio F24;
- rapporti e vigilanza sulle attività esternalizzate connesse al servizio.

Servizio N. 3- Servizio di cassa interno della gestione economica e dei punti di incasso

Attività:

- gestione economato;
- gestione degli ordinativi per la fornitura di merci e dei servizi in economia;
- rapporti con i Revisori dei Conti per verifica di cassa;
- gestione beni di consumo;
- rapporti con il servizio n. 2.

Servizio N. 4- Servizio del Consegnatario dei Beni Mobili ed Immobili**Attività:**

- gestione patrimonio immobiliare e tenuta inventari (contabilità del patrimonio);
- tenuta degli inventari dei beni mobili;
- gestione e manutenzione del parco automezzi dell'Ente come da regolamento;
- rapporti con il servizio n. 2.

Servizio N. 5- Servizio del Personale**Attività:**

- formazione e fondo per i trattamenti accessori;
- stipendi del personale, calcolo del trattamento economico contributi trattenute, adempimenti fiscali rapporti con gli istituti previdenziali ed assistenziali;
- tenuta ed aggiornamento della dotazione organica;
- relazioni sindacali;
- procedure di assunzione e di progressione;
- procedure di mobilità interna ed esterna;
- gestione giuridico amministrativa del rapporto di lavoro dipendente, ed altre forme;
- gestione dei contratti di lavoro flessibile e parasubordinato;
- buoni pasto.

Servizio N. 6- Servizio del Legale e Contenzioso**Attività:**

- attività di assistenza, consulenza, rappresentanza e difesa nelle cause e negli affari dell'Ente.
- rapporti con i legali esterni.

Servizio N. 7- Servizio Appalti e Contratti**Attività:**

- convocazione Organi dell'Ente;
- verbalizzazione sedute degli Organi collegiali;
- assistenza agli Organi dell'Ente;
- redazione degli atti e provvedimenti di competenza degli Organi dell'Ente, a meno del collegio dei Revisori;
- trasmissione provvedimenti amministrativi agli uffici competenti per l'esecuzione;
- risoluzione di conflitti negativi e positivi di competenza tra le Aree, e tra le Aree ed i servizi;
- verifica e rilascio autorizzazioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., ed adempimenti di legge connessi;
- trasmissione atti organo tutorio e vigilanti, nonché Corte dei Conti, AVCP (responsabile anagrafe stazione appaltante –RASA- ecc.), ecc.
- gestione delle procedure di gara per l'affidamento lavori, servizi e forniture;
- registrazione, raccolta e conservazione di atti deliberativi, determinazioni dirigenziali, provvedimenti, regolamenti;

- registrazione e tenuta dei contratti e convenzioni;
- delega funzioni ufficiale rogante, per singole attività prevista dalle norme regolanti la materia;
- accesso agli atti ed alle informazioni, notifica atti;
- predisposizione dei procedimenti connessi all'applicazione dell'ex art. 30 della L. 394/91.

SERVIZIO N. 8 - Servizio Comunicazione e Relazioni con il Pubblico

Attività:

- gestione della costituenda biblioteca e tenuta dell'archivio fotografico, filmati e cineteca;
- redazione piano di comunicazione e attuazione delle azioni di comunicazione esterna;
- progettazione grafica e stampa materiale promozionale e divulgativo.
- rapporti e vigilanza sulle attività esternalizzate connesse al servizio.

SERVIZIO N. 9- Servizio promozione ed educazione ambientale

Attività:

- front office e divulgazione;
- cura e gestione delle attività di promozione culturale e socio economica;
- attività commerciale, acquisto materiale e vendita gadget;
- rapporti con enti, associazioni per le attività di promozione e guide parco per visite guidate;
- elaborazione ed attuazione di interventi di educazione ambientale nelle scuole ed al servizio dei fruitori del Parco (azioni didattiche, pacchetti didattici, laboratori mirati, etc ;
- attuazione e coordinamento centri di educazione ambientale e centri di esperienza;
- cura del servizio didattico, della consulenza e dell' assistenza didattica alle scuole ed agli insegnanti;
- coordinamento punti informativi del Parco e centri visita del Parco;
- gestione attività di accoglienza e di rappresentanza del Parco;
- organizzazione eventi e fiere, mostre, esposizioni e convegni;
- atti relativi a Patrocini e Contributi.

AREA II -TECNICA E LL.PP. – PIANIFICAZIONE - NATURA-BIODIVERSITA'

Nell'ambito del Settore Tecnico sono stati individuati dei settori di intervento che, seppur affidati tutti al medesimo Dirigente, sono identificati al fine di rendere certa la qualificazione e la misurazione dei servizi resi.

SERVIZIO N. 1- Servizio lavori pubblici

Attività:

- progettazione e direzione lavori opere pubbliche, e loro conferenze di servizio;
- monitoraggio e controllo dei procedimenti amministrativi connessi ai progetti finanziati;
- monitoraggio sull'avanzamento dei lavori e rendicontazione;
- gestione e sovrintendenza ai programmi di opere pubbliche finanziate dal Parco e/o altri Enti, realizzate dall'Ente Parco;
- responsabile del programma triennale OO.PP. ed elenco annuale;
- cura e monitoraggio progetti e programmi comunitari, nazionali e regionali, anche gestiti da altri servizi;
- progettazione e gestione impianti tecnologici.

Il personale addetto al servizio lavori pubblici si compone delle seguenti unità: Geom. Giuseppe Preiti

SERVIZIO N. 2- Servizio Manutenzione immobili di proprietà o in gestione e sicurezza dei luoghi di lavoro

Attività:

- manutenzione ordinaria e straordinaria immobili di proprietà o in gestione;
- responsabile sicurezza sul Lavoro D.l.vo 81/2008 e s.m.i.;

Il personale addetto al servizio lavori pubblici si compone delle seguenti unità: Geom. Giuseppe Preiti

SERVIZIO N. 3- Servizio pianificazione

Attività:

- redazione ed aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
- partecipazione a conferenze di pianificazione e/o localizzazioni;
- gestione e aggiornamento degli strumenti di pianificazione e programmazione;
- produzione e gestione di cartografie tecniche e tematiche;
- monitoraggio opportunità di finanziamento regionali, statali e comunitari utili alla realizzazione di progetti volti allo sviluppo del territorio;
- progettazione, realizzazione e gestione di sistemi informativi automatizzati dell'Ente;
- gestione rete intranet, strumentazione multimediale e sito internet;
- cartografia digitale.

SERVIZIO N. 4- Servizio Rilascio nulla osta di competenza dell' Area

Attività:

- istruttoria e rilascio dei nullaosta ex art. 20 legge regionale n. 10/2003;
- prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e delle attività illecite contrarie alla disciplina normativa e regolamentare.

SERVIZIO N.5 - Servizio Conservazione Natura e Ricerca Scientifica

Attività:

- studio, gestione, prelievo e monitoraggio della biodiversità e del patrimonio forestale e geologico;
- promozione di attività di conservazione della biodiversità;
- gestione programmi comunitari, nazionali, regionali e propri afferenti agli ambienti naturalistici;
- cura di tutti gli atti relativi agli impatti della fauna selvatica sul sistema agro-silvo-pastorale;
- progettazione di manutenzione sentieristica;
- ricerche scientifiche dirette e coordinamento, vigilanza e organizzazione di ricerche commissionate o realizzate da terzi (Istituti specializzati, Università, Centri di ricerca, etc.);
- strategia e gestione dell'educazione ambientale diretta e in rapporto con soggetti specializzati;
- gestione scientifica delle strutture, dei progetti e delle attività didattiche del Parco;

- monitoraggio sull'applicazione delle procedure per il sistema di qualità;
- elaborazione, aggiornamento e gestione del piano antincendio ai sensi della Legge 353/2000;

SERVIZIO N. 6 - Servizio Rilascio nulla osta di competenza dell'Area

Attività:

- istruttoria e rilascio dei nullaosta al trasporto armi, nonché ai nullaosta di natura forestale;
- permessi per l'esercizio della pesca sportiva;

SERVIZIO N. 7- Servizio Stima e liquidazione danni da fauna

Attività:

- istruttoria richiesta danni da fauna e liquidazione del danno accertato;

3. IDENTITA'

Il Parco Naturale Regionale delle Serre, istituito con legge regionale n. 48 del 5 maggio 1990, con l'approvazione della L.R.n°10 del 14/07/03 "Norme in materia di Aree Protette" la Regione Calabria ha realizzato il Sistema Naturale delle Aree Protette mediante la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, costituito da formazioni fisiche, biologiche e geomorfologiche che, assieme agli elementi antropici, compongono un bene primario costituzionalmente garantito.

Il Parco Naturale Regionale delle Serre si estende su un territorio di 17.687 ettari. Il territorio di pertinenza del Parco comprende le abetine tipiche, pure e miste dell'abete bianco, le pinetine del pino laricio, le faggete, i castagneti, i pioppeti, i querceti nonché l'oasi del lago Angitola.

Il territorio del Parco Naturale Regionale delle Serre rientra in quella parte dell'appennino Calabrese interposto tra la Sila e L'Aspromonte, dalla quota minima di 400 metri fino ai 1423 metri della cima più alta rappresentata dal Monte Pecoraro, interessando tre Province (Catanzaro, Reggio Calabria, Vibo Valentia), 4 Comunità Montane (Serre Calabre, Alto Mesima, Versante Jonico, Stilaro-Allaro) e 26 comuni di seguito elencati:

I Comuni del Parco

Provincia di Catanzaro	Provincia di Reggio Calabria	Provincia di Vibo Valentia
Badolato	Bivongi	Acquaro
Cardinale	Stilo	Arena
Davoli		Brognaturo

Guardavalle		Fabrizia
San Sostene		Francavilla
Santa Caterina sullo Ionio		Gerocarne
Satriano		Maierato
		Mongiana
		Monterosso
		Nardodipace
		Pizzo
		Pizzoni
		Polia
		Serra San Bruno
		Simbario
		Sorianello
		Spadola

Il limite settentrionale è rappresentato dalla congiungente Maida-Staletti e quello meridionale dal piano della Limina. Esso costituisce un gruppo montuoso piuttosto articolato e di elevata valenza paesaggistico-naturale compreso in un vasto altipiano, verso il mar jonio a oriente e lo spartiacque del bacino del fiume Mesima a occidente. La parte centrale presenta vari tratti pianeggianti. Le tipiche conche dell'alta valle dell'Ancinale e della Lacina. A est si trova la valle del torrente Stilaro, attorno alla quale si estende il bellissimo "Bosco di Stilo" e quella della fiumara Assi. Alimentati dagli apporti d'acqua d'innomerevoli sorgenti, i corsi d'acqua orientali si trasformano in impetuosi torrenti che a valle danno luogo a forre impenetrabili e gole strettissime che aprono una serie interminabile di cascate come, quelle del Marmarico con i suoi oltre 90 metri di dislivello o quelle più piccole ma non meno suggestive della fiumara Assi. Allo straordinario spettacolo delle acque e dei boschi del settore orientale delle Serre, si accompagna, il maestoso habitat rupestre dei Monti Mammicomito e Consolino, A nord la valle dell'Ancinale, principale corso d'acqua delle Serre, che racchiude ed esalta i caratteri tipici dei bassi e medi corsi delle fiumare. A sud-ovest si trova il gruppo dei monti Crocco e il Monte Seduto che avvolgono con un interrotto anfiteatro di boschi l'area entro cui scorrono le valli dei fiumi Metramo, Fermano e Marepotamo. La geografia montuosa del territorio con la presenza di diverse montagne, di quote altimetriche non elevatissime, contrapposte l'una all'altra, non simmetricamente, solcate da ripidi e tortuosi valloni, ha preservato l'ambiente naturale, mantenendone uno stato di conservazione ottimale.

L'Area protetta vede la presenza di alcune delle specie animali come: lupo, istrice, gatto selvatico, martora, cinghiale, lepre, volpe, faina, donnola, riccio, ghio, scoiattolo, quercino, moscardino, talpa, toporagno, crocidura minore, mustiolo, arvicola terrestre. Per quanto riguarda l'avifauna e altri rapaci ci sono: astore, sparviero, falco pellegrino, nibbio reale, nibbio bruno, poiana, gheppio, gufo reale, gufo comune, alocco, barbogianni, civetta, assiolo. Una quantità di altri uccelli popolano naturalmente il Parco, a cominciare dalle svariate specie di uccelli acquatici che sostano attorno al Lago dell'Angitola, sulle pendici nord – occidentali del massiccio: folaga, gallinella d'acqua, moriglione, moretta tabaccata, germano reale, airone cenerino, garzetta, gazza, cuculo, merlo, merlo acquaiolo, cornacchia grigia, picchio rosso maggiore, picchio rosso minore, picchio muratore, pettirosso, usignolo, passera oltremontana, rampichino, codibugnolo, capinera, ghiandaia, piccione selvatico, beccaccia, torcicollo, cappellaccia, cardellino, passero solitario, strillozzo, fringuello, occhiocotto, cinciallegra. Tra i serpenti un posto di primo piano riveste certamente la vipera comune, altri serpenti delle Serre sono il comunissimo biacco, cervone, biscia dal collare, il colubro, colubro d'esculapio, bisciasserella. Tra gli anfibi è da segnalare in particolare l'appariscente salamandra pezzata, salamandrina dagli occhiali, ululone dal ventre giallo. Le Testuggini sono rappresentate dalla testuggine comune. Nei fiumi e nelle acque interne vive la trota mediterranea. Grande il novero degli insetti, tra i quali meritano di essere segnalati la sontuosa rosalia alpina, il grande cerambice delle querce e il curioso scarabeo rinoceronte. La presenza di queste specie, oltre alla ricchezza, alla complessità ed all'integrità degli ecosistemi, contribuiscono a fare dell'area del Parco una delle zone maggiormente ricche di biodiversità.

3.1 Il Parco in cifre

DATI GEOGRAFICI	
Superficie del Parco	17.700 ettari
Regione	Calabria
Provincia	Catanzaro, Reggio Calabria e Vibo Valentia
Comuni	n. 26 – Badolato, Cardinale, Davoli, Guardavalle, San Sostene, Santa Caterina sullo Ionio, Satriano, Bivongi, Stilo, Acquaro, Arena, Brognaturo, Fabrizia, Francavilla, Gerocarne, Maierato, Mongiana, Monterosso, Nardodipace, Pizzo, Pizzoni, Polia, Serra San Bruno, Simbario, Sorianello, Spadola
Abitanti	67.000 circa
N. Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.)	3
N. Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.)	0

DATI RELATIVI ALLA STRUTTURAZIONE TURISTICA	
Sentieri	Archiforo 3,76 km Frassati 20 km Ferdinanda – Cascate del Marmarico 14 Km

3.2 Il Mandato Istituzionale dell’Ente Parco e la sua Missione

Il mandato istituzione del Parco naturale regionale delle serre può e deve operare in base a quanto stabilito dalla legge in fase di costituzione, esplicitato nei primi articoli dello Statuto (art. 1-3-4) di seguito riportato:

Statuto	<p>Art. 1, c. 1-2 Denominazione</p> <p>1. In attuazione della legge regionale 5 maggio 1990, n. 48, modificata ed integrata con la successiva legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, in conformità ai principi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, è istituito l’Ente denominato “Parco Naturale Regionale delle Serre”, di seguito chiamato Ente.</p> <p>2. L’Ente è dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed è sottoposto alla vigilanza della Regione Calabria.</p> <p>Art. 3, c. 1 Finalità</p> <p>1. L’Ente ha come fine la tutela istituzionale delle peculiarità naturali e dell’ambiente anche nei suoi valori storico-culturali, dell’uso produttivo del suolo, della circolazione sul territorio, del diritto venatorio, del regime dell’attività estrattiva, della disciplina delle acque, della promozione e dello sviluppo della ricerca in detti settori, con il duplice obiettivo di migliorare le condizioni di vita delle comunità locali e di realizzare equilibrati rapporti tra eco sistema ed attività economiche.</p> <p>Art. 4, c. 1-2-3-4-5 Gestione</p> <p>1. L’Ente gestisce il “Parco Naturale Regionale delle Serre”, già istituito con legge regionale 5 maggio 1990, n. 48, modificata ed integrata con la successiva legge regionale 14 luglio 2003, n.</p>
----------------	--

	<p>10.</p> <p>2. L'area del Parco è delimitata dalla cartografia approvata con decreto del Presidente della Regione n. 138 del 16 dicembre 2003, pubblicato nel <i>Bollettino ufficiale</i> della Regione Calabria n. 1 del 16 gennaio 2004, in conformità della deliberazione della Giunta regionale n. 965 del 2 dicembre 2003, avente per oggetto: «<i>Perimetrazione del Parco Naturale Regionale delle Serre (L.R. n. 48/1990 - L.R. n. 10/2003)</i>», pubblicata nel <i>Bollettino ufficiale</i> della Regione Calabria del 2 gennaio 2004 - Supplemento straordinario n. 1 al n. 24 del 31 dicembre 2003.</p> <p>3. Le funzioni e competenze dell'Ente attribuite con le leggi regionali n. 48/1990 e n. 10/2003 e con i susseguenti provvedimenti regionali si esercitano nel territorio dei comuni.</p> <p>4. L'Ente garantisce la corretta gestione del territorio del Parco.</p> <p>5. L'Ente adegua la propria attività al principio inderogabile della partecipazione dei comuni, delle province e delle comunità montane, potendo delegare altresì agli stessi enti competenze istruttorie nel rilascio di autorizzazioni e pareri previsti dalle norme in vigore</p>
--	---

La Missione dell'Ente Parco Naturale regionale delle serre è Conservare, promuovere e valorizzare il patrimonio naturalistico e socio-economico del Parco Naturale Regionale delle Serre nell'ambito del suo territorio ed in generale garantire una corretta ed efficace gestione dell'Area protetta.

3.3. Albero della Performance

L'Albero della Performance fornisce una rappresentazione grafica e sintetica della performance dell'Amministrazione, esprimendo il legame esistente tra mandato istituzionale, missione, aree strategiche ed azioni.

Le attività dell'Ente da svolgere nel triennio 2015-2017 si realizzano secondo il seguente schema:

Aree strategiche
 Obiettivi strategici;
 Obiettivi operativi;
 Azioni.

Nell'Albero della performance, in seguito riportato, si è ritenuto opportuno, considerata la modesta dimensione dell'Ente, di far coincidere le Aree strategiche con la struttura organizzativa dell'Ente.

Le Aree strategiche individuate sono:

I Area strategica: **AMMINISTRATIVA**

II Area strategica: **TECNICA**

4. OBIETTIVI ASSEGNATI AL DIRIGENTE

Il Dirigente dell'Ente è responsabile, nel rispetto degli indirizzi e dei programmi formulati dall'Organo politico del Parco, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Il Dirigente tecnico, in qualità di unico dirigente dell'Ente, oltre alle attività di coordinamento di tutta la struttura dell'Ente, dovrà assolvere una serie di funzioni legate sia alla realizzazione degli obiettivi relativi alle aree strutturali sia quelli demandatigli dalla legge.

4.1 Obiettivi strategici, operativi ed azioni

Come già riportato, ad oggi, l'iter per la dotazione degli organi istituzionali del Parco non si è ancora concluso, non essendo stato ricostituito il Consiglio Direttivo.

In considerazione della particolarità di tale situazione, il Commissario Straordinario, ha inteso, nelle more della ricostituzione del Consiglio Direttivo, individuare solo le linee programmatiche di breve periodo.

È stato ritenuto opportuno, infatti, delineare interventi che rispondano all'esigenza di promuovere azioni finalizzate ad integrare gli obiettivi gestionali del Parco con le competenze istituzionali degli altri Enti territoriali.

Nella stesura del Bilancio di Previsione, il Commissario Straordinario considerata la particolare situazione gestionale in cui l'Ente tuttora versa, ha, ancora una volta, deciso a favore di una distinzione tra le spese funzionali alla gestione degli uffici e le spese di carattere discrezionale.

A ciascun obiettivo strategico corrisponde uno o più obiettivi operativi. Per ogni obiettivo operativo sono indicati:

1. Azioni;

2. Indicatori;

3. Unità di misura; 4. Target;

5. Risorse Umane e finanziarie connesse al raggiungimento degli obiettivi.

Per "**Azioni**" si intende ciò che fa l'Ente per la realizzazione degli obiettivi operativi.

L'"**Indicatore**" è il parametro di riferimento per misurare e conseguentemente valutare la gestione dell'Ente.

L'"**Unità di misura**" è il valore numerico attribuito a ciascun obiettivo per verificare il grado di raggiungimento dello stesso.

Il "**Target**" indica il valore qualitativo che si intende ottenere in corrispondenza dell'attività svolta.

Nel corso degli anni l'Ente, in special modo dopo lo scioglimento dell'ultimo Consiglio Direttivo, ha portato avanti una corretta gestione amministrativa, caratterizzata dall'utilizzo intelligente delle risorse ottenendo ottimi risultati in special modo se confrontati con le risorse a disposizione.

In particolare, nell'ambito del Piano della Performance – anno 2015 – sono stati individuati per l'area amministrativa **tre obiettivi principali**; nell'ambito di ciascun obiettivo sono state inserite le principali azioni da realizzare come d'appresso seguito riportate:

1. OBIETTIVO STRATEGICO: Garantire la Trasparenza dell'azione amministrativa

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** Rendere standardizzato il flusso informativo dei dati al fine di garantire il tempestivo rispetto degli obblighi di pubblicazione dal punto di vista qualitativo e quantitativo.

b) **AZIONI:**

- acquisizione di uno o più sistemi informatizzati per la gestione e la pubblicazione diretta dei dati oggetto di pubblicazione ai sensi della normativa vigente.

2. OBIETTIVO STRATEGICO: Prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella P.A.

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** aggiornamento del Piano triennale anticorruzione già approvato con Delibera del Commissario Straordinario n. 5/2014.

b) **AZIONI:**

- Adozione e aggiornamento del piano e realizzazione delle attività previste;
 - Attivare le iniziative di formazione per la trasparenza e l'anticorruzione.

3. OBIETTIVO STRATEGICO: Aumentare l'efficienza gestionale

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** snellimento procedure di acquisto di beni e servizi

b) **AZIONI:**

- implementazione degli acquisti tramite MEPA e CONSIP

Obiettivo	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
Obiettivo 1. Garantire la Trasparenza dell'azione amministrativa	Effettiva realizzazione	% / n. adempimenti		1
		2%	insufficiente	
		4%	sufficiente	
		6%	buono	
		8%	elevato	
		10%	assoluto rilievo	

Obiettivo 2. Prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità	Effettiva realizzazione	10%	insufficiente	1
		40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	
Obiettivo 3. Aumentare l'efficienza gestionale	% acquisti tramite MEPA e CONSIP	10%	insufficiente	1
		50%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	

Capitoli di Bilancio /Annualità	Stanziamanti
671/2015	7.000,00
667/2015	3.000,00
805/2015	2.000,00
798/2015	26.740,19

AREA II - TECNICA

Il Parco possiede una notevole ricchezza e varietà di risorse naturalistiche, storiche, culturali ed enogastronomiche in grado di assumere le vesti di attrattori turistici per differenti tipologie di visitatori lungo tutto il corso dell'anno.

Le imprese turistiche presenti sul territorio, seppur limitate, avrebbero dunque la possibilità di strutturare una vasta offerta di prodotti, rispondenti alle esigenze di numerosi target d'utenza, alcuni più consolidati, altri di nicchia ma non per questo meno interessanti.

Questa potenzialità del territorio risulta, però, di fatto inespressa. I flussi di turisti continuano ad essere concentrati nei mesi estivi e sono il frutto di una domanda turistica quasi esclusivamente nazionale e, più nello specifico, di prossimità.

Il Parco, nonostante la recente istituzione, comincia ad avere, anche in considerazioni dei vari progetti avviati nel 2014, maggiore visibilità, anche grazie ad un uso strategico dei nuovi social, alla presenza del profilo del Parco sia su *Facebook* che su *Twitter*, fermo restando l'utilizzo del sito ufficiale del Parco per le comunicazioni istituzionali e di quello collegato al network parks.it .

L'offerta turistica del territorio risulta, purtroppo, poco stabile ed è contrassegnata dalla presenza di prodotti ancora non adeguatamente fruibili a causa di evidenti insufficienze nella efficienza e distribuzione dei servizi.

In ragione di quanto suesposto l'Ente ha intenzione di portare avanti quei progetti di Promozione del territorio, già condivisi con gli Enti locali ricadenti in area Parco e realizzati con successo negli ultimi anni, proprio al fine di consentire la continuità degli stessi ed avviare la necessaria fase di consolidamento dell'offerta ricettiva e ricreativa.

Nello specifico, in questa sede, sono stati individuati due macro obiettivi; nell'ambito di ciascun obiettivo sono state inserite le principali azioni di promozione territoriale e comunicazione da realizzare.

1 OBIETTIVO STRATEGICO: Rafforzare l'immagine del territorio

a) OBIETTIVO OPERATIVO: incrementare la visibilità e la commerciabilità del territorio a favore del turismo naturalistico e culturale.

b) AZIONI:

- partecipazione ad eventi fieristici di settore;
- implementazione della visibilità sui media tradizionali e sui social.

2 OBIETTIVO STRATEGICO: Migliorare il livello qualitativo dell'offerta turistica mediante la tutela e la valorizzazione dei beni territoriali.

a) OBIETTIVO OPERATIVO: favorire l'arricchimento della gamma dei servizi e contribuendo all'integrazione dei settori ambientali, culturali ed enogastronomici.

b). AZIONI:

- avviare una efficace campagna di educazione ambientale

L'obiettivo delle attività di educazione ambientale è quello di sensibilizzare giovani e meno giovani sulle principali questioni ambientali rendendoli maggiormente consapevoli e responsabili; infatti, compito fondamentale dell'educazione ambientale è quello di favorire un graduale ma necessario cambiamento nei comportamenti individuali e collettivi. Le aree protette diventano così veri e propri laboratori in cui sperimentare direttamente sul campo strumenti e metodi che portino alla migliore tutela della natura.

Azione	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
Obiettivo 1. Rafforzare l'immagine del territorio	% attività realizzate	%		1
		10%	insufficiente	
		40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	
Obiettivo 2. Migliorare il livello qualitativo dell'offerta turistica	% svolgimento progetti previsti	10%	insufficiente	1
		40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	

		100%	assoluto rilievo	
			sufficiente	
			buono	
			elevato	
			assoluto rilievo	

Capitoli di Bilancio /Annualità	Stanziamanti
672/2015	2.000,00
674/2015	10.000,00

La Pianificazione

La gestione di un'area protetta, si avvale di strumenti di pianificazione territoriale obbligatori (Piano del Parco, Regolamento, Piano di sviluppo socio economico) che discendono da analisi del contesto territoriale e socioeconomico, del patrimonio naturale, del patrimonio culturale e del turismo.

Il Piano per il Parco è lo strumento previsto dalla Legge 394 del 1991 e dalle Legge regionale di recepimento n. 10/2003 per tutelare i valori naturali ed ambientali, storici, culturali, antropologici tradizionali del territorio protetto.

Il Regolamento del Parco disciplina l'esercizio delle attività consentite entro il territorio dell'area protetta ed è adottato dall'Ente parco, anche contestualmente all'approvazione del piano per il parco, per poi passare all'approvazione definitiva del Consiglio Regionale.

Il Piano pluriennale di sviluppo economico e sociale, nel rispetto delle finalità del parco, dei vincoli stabiliti dal piano e dal regolamento del parco, promuove le iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale della collettività residente all'interno dell'area protetta e nei territori adiacenti.

L'Ente ha avviato la procedura per la redazione del Piano del Parco e del Regolamento già nel 2006 arrivando alla sua adozione nel 2008. Da quella data l'On. Consiglio Regionale non ha inteso procedere all'approvazione degli importanti atti pianificatori sino a giungere nel 2014 a rispondere, dopo una lunga interlocuzione, che il Piano non poteva essere sottoposto a valutazione e approvazione in quanto carente su più punti.

Con delibera del Commissario Straordinario n. 33/2014 veniva quindi disposto:

- “ 1. Di revocare la Delibera del Consiglio Direttivo n. 2 del 17/01/2008 avente ad oggetto “Piano del Parco, Regolamento del Parco, Piano pluriennale economico e sociale. Adozione”;
2. Di ritirare dall'esame del Consiglio Regionale della Calabria il Piano, il Regolamento e il Piano Economico e Sociale del Parco;
3. Di dare indirizzo al Direttore FF di mettere in atto tutti gli strumenti utili ad una rivisitazione degli elaborati facenti parte dei suddetti documenti al fine di adeguarli alle mutate caratteristiche dell'area protetta; “

Pertanto nell'anno corso dovrà essere avviata la suddetta revisione al fine di procedere con speditezza all'approvazione degli importanti strumenti di pianificazione indispensabili all'Ente.

3 OBIETTIVO STRATEGICO: revisione del piano e regolamento – nomina gruppo di lavoro ed avvio della fase conoscitiva .

a. OBIETTIVO OPERATIVO: attività relative ai quadri conoscitivi dei sistemi territoriali insistenti nell'area protetta

b. AZIONI:

- Raccolta ed organizzazione di studi, ricerche ed indagini già elaborate da altri soggetti;
- Valutazione ed interpretazione della documentazione acquisita;
- Attività di concertazione e coordinamento;

Azione	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
Obiettivo 1. Redazione del piano e regolamento (fase conoscitiva)	% attività previste	%		1
		10%	insufficiente	
		40%	sufficiente	
		60%	buono	
		80%	elevato	
		100%	assoluto rilievo	

Capitoli di Bilancio /Annualità	Stanziamanti
94742015	50.000,00

I Lavori

Per quanto riguarda le attività e le opere da realizzarsi sul territorio del Parco, si fa innanzitutto presente che l'Ente non ha avuto e non avrà purtroppo la possibilità di finanziarne con risorse proprie. Pertanto il Parco si affida alla partecipazione a bandi emanati dagli Organi superiori sui temi di competenza. Nell'anno 2015 dovranno essere realizzati:

- 1) PSR 2007/2013 ASSE II MISURA 226 AZIONE 3 RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE ED INTERVENTI PREVENTIVI MIGLIORAMENTO SOPRASSUOLI FORESTALI PER PREVENZIONE INCENDI "Lavori di sfollo - selezione massale del numero di individui presenti in popolamenti di ceduo nelle fasi giovanili con eliminazione degli individui malati, malformati, soprannumerari e di specie indesiderate ed accatastamento in loco del materiale di risulta." Importo finanziato € 176.822,41;
- 2) PSR- REGIONE CALABRIA 2007/2013 ASSE 2- MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE E DELLO SPAZIO RURALE. MISURA 227 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI" AZ. 2 "Ripristino sentieristica, realizzazione orto botanico "Prasto" Località "Acque Bianche." Importo finanziato €200.000,00;
- 3) PSR- REGIONE CALABRIA 2007/2013 ASSE III- QUALITÀ DELLA VITA NELLE ZONE RURALI E DIVERSIFICAZIONE DELL'ECONOMIA RURALE. MISURA 313 "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITÀ TURISTICHE"- AZ. 1 "Realizzazione rete di pannelli turistico- informativi nei comuni della provincia di VV ricadenti all'interno del territorio del Parco Naturale Regionale delle Serre." Importo finanziato €65.512,76;

4) PIANO ATTUATIVO DI FORESTAZIONE – “Attività di forestazione e Anti Incendio Boschivo “ .
 Importo finanziato €1.255.387,20;

5) REALIZZAZIONE, RISENTIERIZZAZIONE DI 8 SENTIERI NATURALISTICI NELLE AREE DI PARTICOLARE PREGIO DELL’AREA PROTETTA.

4 OBIETTIVO STRATEGICO: promuovere l’area parco dal punto di vista della fruizione del territorio e lo sviluppo delle aree rurali

a) **OBIETTIVO OPERATIVO:** realizzazione infrastrutture

b) **AZIONI:**

- Realizzazione progetti citati in premessa.

Obiettivo	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
Obiettivo. Promuovere l’area parco dal punto di vista della fruizione del territorio e lo sviluppo delle aree rurali	realizzazione infrastrutture	Effettiva realizzazione	insufficiente	1
			sufficiente	
			buono	
			elevato	

Capitoli di Bilancio /Annualità	Stanziamanti
936/2015	165.289,25
937/2015	65.512,76
938/2015	176.822,41
785/2015	1.126.384,00
795/2015	102.263,01
798/2015	26.740,19

Salvaguardia del Patrimonio e attività di rilascio dei Nulla Osta e indennizzi dei Danni da fauna selvatica

Gli uffici preposti del Parco nell’ambito delle proprie funzioni d’istituto e ai sensi dell’art. 20 della LR n. 10/2003 e in applicazione delle misure di salvaguardia svolgono una attenta attività relativa al rilascio di Nulla Osta e autorizzazioni.

Al fine di concorrere al contenimento e al controllo della spesa pubblica, l’Ente d ha determinato di porre a carico dei soggetti interessati, gli oneri derivanti dalle prestazioni per il rilascio di nulla osta per tutte le attività che comportano verifica e controllo sul territorio.

Le autorizzazioni per interventi, impianti e opere di particolare rilevanza da un punto di vista ambientale, comportano il pagamento di oneri istruttori e di vigilanza nella misura minima di €

170,00 ad un massimo pari al costo che grava sull'Ente, di fatto è difficile quantificare ad oggi, per il 2015 gli oneri, in entrata, derivanti da tale azione.

In conformità alla normativa vigente, l'Ente Parco procede all'indennizzo dei danni causati da fauna selvatica alle colture agricole e zootecniche, secondo le modalità previste nel Regolamento approvato dall'Ente nel 2014.

La politica ambientale programmata in questo senso per il 2015, da parte dell'Ente Parco, si orienta, verso l'incremento delle azioni di tutela e monitoraggio del patrimonio ambientale e naturalistico, che vede tra queste quale azione prioritaria, l'attuazione e il monitoraggio dei piani di gestione del cinghiale.

Obiettivo	Indicatore	Unità di misura	Target	Risorse Umane
Obiettivo. Tutela del territorio	% Nulla-osta, autorizzazioni e liquidazioni danni da fauna in numero totale X	Il 49% di x evase	insufficiente	1
		Il 60% di x evase	sufficiente	
		L'80% di x evase	buono	
		Il 100% di x evase	elevato	

Capitoli di Bilancio /Annualità	Stanziamanti
895/2015	5.000,00

5 IL PROCESSO DI REDAZIONE DEL PIANO DELLA PERFORMANCE

5.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione del Piano

Il processo di elaborazione del Piano delle Performance prende avvio sulla base degli indirizzi strategici delineati dal Commissario Straordinario dell'Ente e dovrebbe concludersi nel mese di gennaio con l'adozione dello stesso. Tuttavia il cambio di vertice avvenuto nel mese di marzo e l'indeterminatezza degli stanziamenti di bilancio strettamente legati alla Legge di Stabilità regionale hanno fatto slittare l'approvazione.

Relativamente alle fasi del processo di redazione del presente documento è di seguito sintetizzato il processo svolto.

Di seguito la tabella illustrativa del cronogramma di attività.

Fase del processo	Soggetti Coinvolti	Cronogramma in mesi											
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Monitoraggio Piano performance 2015-2017	Presidenza, Direzione,									X	X	X	X

Armonizzazione con gli altri strumenti	Direzione Area amministrativa									X		X	
Definizione dell'identità dell'organizzazione	Presidenza, Direzione,												X
Definizione degli obiettivi strategici Piano 2015-2017	Presidenza, Direzione, Referenti d'Area										X		
Definizione degli obiettivi operativi Piano 2015-2017	Presidenza, Direzione, Referenti d'Area										X		
Comunicazione del piano all'interno e all'esterno	Presidenza, Direzione, Area Promozione e Comunicazione.										X	X	X

Terminato il processo di pianificazione strategica ed operativa si attribuiscono gli obiettivi annuali al Direttore/Dirigente, e si avvia il processo di monitoring dell'avanzamento delle iniziative.

L' Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) interviene per:

- la valutazione della congruità e del rispetto delle scadenze relativamente alla presentazione del Piano annuale della Performance;
- la relazione annuale sulla Performance in cui è rendicontato il conseguimento degli obiettivi operativi previsti.

L'OIV monitora il funzionamento complessivo del sistema di misurazione, della trasparenza dei controlli interni ed elabora una relazione annuale sullo stato dello stesso.

5.2 Coerenza con la programmazione economico – finanziaria e di bilancio.

Tenuto conto dell'attuale fase, piuttosto delicata poiché caratterizzata dall'avvio delle azioni propedeutiche alla revisione del Piano e del Regolamento, nonché dalle more della ricostituzione e successiva organizzazione del Consiglio Direttivo, sono state individuate delle linee guida che orienteranno l'agenda politica nel breve periodo.

Nella stesura del Bilancio di Previsione dell'esercizio finanziario 2015, il Commissario Straordinario ha tenuto conto della situazione gestionale in cui l'Ente tuttora versa. Pertanto, ancora una volta, si è optato a favore di una distinzione tra le spese funzionali alla gestione degli uffici e le spese di carattere discrezionale, cercando di limitare quanto più possibile queste ultime.

5.3 Relazione tra Piano e Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

La realizzazione del Piano della Performance del Parco è strettamente connessa alla realizzazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità attraverso un processo di aggiornamento continuo. In particolare, il Programma e il Piano interagiscono per azioni già strettamente connesse al tema dell'accesso rispetto alle azioni amministrative realizzate, al rapporto con il pubblico, alla diffusione e pubblicazione di dati ed informazioni come previsto dalla legge.

5.4 Relazione tra Piano e Sistema di valutazione e misurazione della Performance

Il sistema di valutazione è stato pensato in particolar modo come strumento di verifica della programmazione e di orientamento della gestione. La metodologia che si propone si caratterizza per essere uno strumento di gestione delle risorse umane.

Il Dirigente dell'Ente è responsabile, nel rispetto degli indirizzi e dei programmi formulati dall'Organo politico, dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

Le azioni qualificanti della funzione dirigenziale che il sistema di valutazione delle prestazioni dovrebbe in buona misura contribuire a promuovere e valorizzare sono le seguenti:

- la capacità propositiva ;
- la capacità gestionale;
- la tensione all'innovazione;
- il contributo al superamento di logiche settoriali ed all'affermazione di una logica unitaria nella gestione dell'Ente.

Oggetto della valutazione, pertanto, considerate le dimensioni ridotte dell'Ente risulta essere:

- 1) La qualità dell'erogazione dei servizi e delle prestazioni rese ("performance organizzativa");
- 2) La "qualità della prestazione individuale" del dirigente;
- 3) Il "risultato" raggiunto nel conseguimento degli obiettivi assegnati annualmente con gli strumenti di programmazione finanziaria e con il piano della performance, approvati dall'Ente;

La valutazione della performance organizzativa, in particolar modo, tiene conto in via prioritaria:

- a) della soddisfazione dell'utente e del cittadino per il livello di qualità dei servizi resi, che sarà monitorata anche attraverso modalità interattive;
- b) dell'efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché dell'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi;
- c) dello sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione;
- d) della modernizzazione e del miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e della capacità di attuazione di piani e programmi;
- e) del raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

6. AZIONI DI MIGLIORAMENTO DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Al fine di migliorare il ciclo di gestione della Performance le azioni che saranno poste, in stretto coordinamento con l'OIV, dovranno essere mirate in futuro ad una verifica periodica (trimestrale) dell'avanzamento degli obiettivi. Inoltre, si prevede una maggiore partecipazione e condivisione dei lavori attraverso riunioni operative che vedranno coinvolgere tutto il personale che parteciperà all'aggiornamento costante del presente Piano.

A Z I O N I

ATTIVITA'	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	AREA /PERSONALE COINVOLTO	PESO % AI FINI DELLA VALUTAZIONE	INDICATORI
Garantire la Trasparenza dell'azione amministrativa					Area Amministrativa	40%	Effettiva realizzazione

Prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità					Area Amministrativa		Effettiva realizzazione
Aumentare l'efficienza gestionale					Area Amministrativa		% acquisti tramite MEPA e CONSIP
Tutela del territorio					Area Tecnica		% Nulla-osta, liquidazioni danni da fauna in numero totale X
Rafforzare l'immagine del territorio					Area Tecnica	30%	Realizzazione Attività previste (%)
Migliorare il livello qualitativo dell'offerta turistica					Area Tecnica		% Svolgimento progetti previsti
Promuovere la conoscenza del Parco e delle peculiarità dell'area protetta					Area Tecnica		Effettiva realizzazione delle attività previste %
Promuovere l'area parco dal punto di vista della fruizione del territorio e lo sviluppo delle aree rurali					Area Tecnica		Effettiva realizzazione infrastrutture

Il presente piano sarà pubblicato sul sito internet www.parcodelleserre.it